

ILL.MO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
Dott. Mario Cristofolini
PALAZZO TRENTINI

INTERROGAZIONE N. 1909

ELETTRODOTTO A PERGINE

E' notizia di alcuni giorni fa, pubblicata sulla stampa locale, che alcuni cittadini di Pergine Valsugana si sarebbero visti lottare con le proprie forze, per lo spostamento dei tralicci dell'elettrodotto "n. 290 di proprietà dell'Enel" che sovrastano in tutto il suo dominio la periferia della città di Pergine.

Infatti, a quanto riportato nella cronaca, sembra che l'elettrodotto sia esistente da parecchio tempo (all'incirca una quarantina d'anni), ciò nonostante nessuno sarebbe intervenuto a favore per effettuare lo spostamento.

Per rendersi conto della situazione basta recarsi in via Marzola a Pergine. Qui esiste un traliccio alto all'incirca 40 metri, che troneggia tra lunghe teorie di villette e case in batteria, piantato al suolo in un giardino, a quattro metri di distanza da una casa, irradiando tutta la sua potenza dei suoi volt, giorno e notte sugli abitanti, e non solo, lungo il percorso della linea elettrica che interessa il perghinese si può notare come i cavi passano sopra i tetti delle case, sovrastando interi paesi ed ammirare i tralicci che costeggiano le abitazioni.

Secondo le informazioni degli interroganti, negli anni scorsi alcuni cittadini di Pergine si sarebbero recati presso il Comune, dichiarando la propria preoccupazione per l'esistenza della linea che incombe sopra le loro abitazioni, chiedendo appunto all'Amministrazione la possibilità di intervenire con lo spostamento della linea, ma tutto ciò è risultato vano.

Inoltre, i cittadini, consapevoli dei danni alla salute che può recare tali elettrodotti (**elettrosmog**), si sarebbero visti traditi dall'Amministrazione Locale nonché da quella Provinciale, quando a Martignano a tale identica richiesta, e problematica, gli addetti competenti hanno provveduto allo spostamento immediato dell'elettrodotto che sovrastava tale abitato. Si precisa che la linea dell'elettrodotto è la stessa di quella chiamata in causa dagli abitanti di Pergine.

Tutto ciò premesso

si interroga
il Presidente della Giunta provinciale
per sapere

- 1) Se la Provincia è a conoscenza di tale situazione?
- 2) Se il Comune di Pergine tramite la Provincia ha intrapreso una strada per risolvere il problema dichiarato dai cittadini?
- 3) Come intende la Provincia risolvere il problema dell'elettrosmog prodotto dalla linea 290 di proprietà dell'Enel, che attualmente sovrasta i caseggiati in periferia di Pergine?
- 4) Quanti decessi si sono verificati in quella zona negli ultimi cinque anni causati da patologie inerenti alle radiazioni prodotte da tale linea?
- 5) per quale motivo in alcune zone si sarebbe provveduto allo spostamento, dei tralicci della stessa linea 290, "Borgo – Lavis" mentre invece nel territorio della Valsugana tutto pare che sia ancora come quarant'annifa?

A norma di regolamento si richiede risposta scritta

Cons. Sergio Divina

LEGA NORD TRENTINO - PADANIA

Cons. Enzo Erminio Boso